



Cespica annua – *Erigeron annuus*

Questa specie originaria del Nord America è stata introdotta in Europa come pianta ornamentale nel XVII secolo. Anche se al giorno d'oggi non viene più commercializzata, la Cespica annua si è già da diverso tempo naturalizzata. Le sue popolazioni si espandono rapidamente e, in quanto specie tipicamente ruderale, minacciano la flora autoctona caratteristica dei pascoli magri.

La Cespica annua produce una serie di metaboliti secondari che inibiscono la germinazione e la crescita delle piante che la circondano (allelopatia).

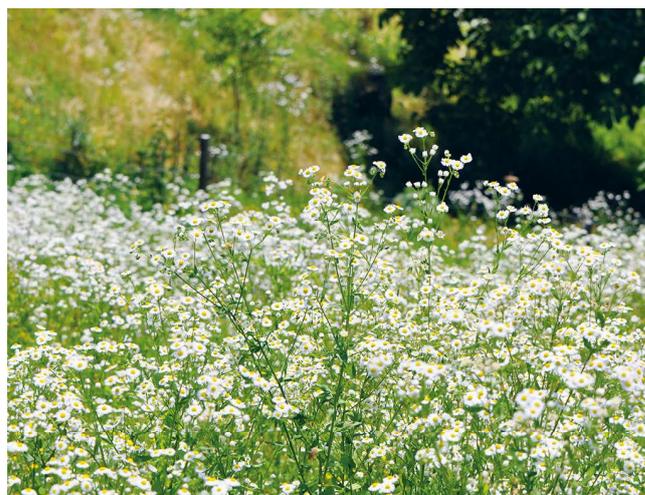
Il Cespica annua appartiene alla lista delle neofite invasive che, secondo le attuali conoscenze, hanno un **elevato potenziale di diffusione** in Svizzera e causano **danni considerevoli e comprovati** alla diversità biologica, alla salute e/o all'economia (**lista nera**). La presenza e la diffusione di questa specie deve essere altamente evitata. Tuttavia, non costituisce un pericolo diretto per la viticoltura.

Descrizione

- Pianta erbacea annuale o biennale da 30 a 100 cm di altezza
- Il fusto è eretto e ramoso nell'infiorescenza
- Foglie alterne, verde chiaro con peli ispidi e patenti su entrambi i lati
- Le radici penetrano nel terreno fino ad una profondità di 1 m
- Fiori bianchi o lilla; fiori tubolari di colore giallo
- Frutti: achenio sormontato da un pappo molle bianco; diffusione dei semi su lunghe distanze tramite vento
- Fioritura: da giugno a ottobre



Infiorescenza con molti capolini gialli



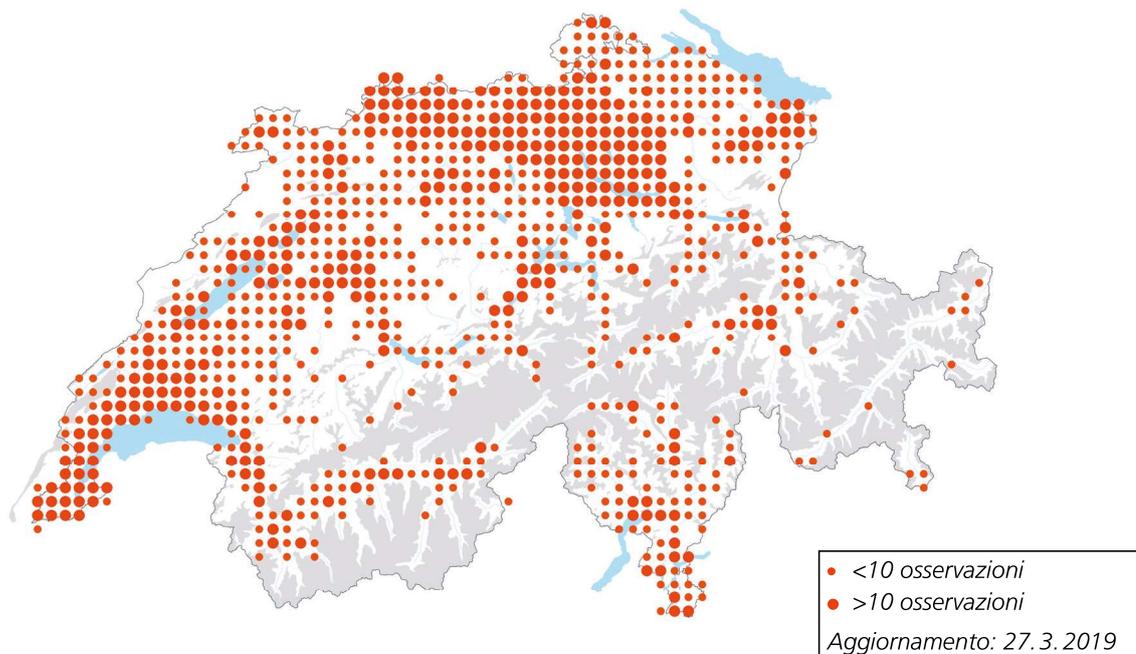
Steli distesi, aspetto cespuglioso

Foto : Sibyl Rometsch



Distribuzione geografica

- Tipica pianta ruderale, la sua espansione l'ha portata lungo strade, ferrovie e argini su terreni piuttosto ricchi di sostanze nutritive
- Sempre più spesso osservata in ambienti magri con vegetazione sensibile e piante protette (prati, pascoli)
- Necessita luoghi molto illuminati
- Presente in tutte le pianure del paese, si osserva raramente al di sopra dei 1.000 m di altitudine; il cambiamento climatico potrebbe spostare la sua portata ad altitudini più elevate



Fonte: Info Flora

Prevenzione e lotta

Per consentire una sorveglianza e un controllo efficaci delle neofite invasive, è indispensabile annunciare l'avvistamento ai servizi cantonali (in Ticino: www.ti.ch/neobiota o dt-spaas.neobiota@ti.ch)

- Falciare frequentemente (da maggio a ottobre) per evitare la fruttificazione

Strappare le piante

- Da effettuare prima della fruttificazione (maggio)
- Controllare in agosto dello stesso anno
- Se necessario, ripetere l'intervento dopo 3–4 settimane
- Smaltire con i rifiuti solidi urbani tutte le parti della pianta
- Il compostaggio è possibile solo in strutture di compostaggio professionale che utilizzano un trattamento termico per prevenire l'ulteriore diffusione della specie

Controllo chimico

- Eliminazione delle piante tramite trattamento erbicida
- Controllo successivo obbligatorio, germinazione di semi più vecchi ancora nel suolo

Fonti: Info Flora, Altenbergrain 21, 3013 Berne, www.infoflora.ch; AGIN: www.kvu.ch > Gruppi di lavoro; Gruppo di Lavoro Organismi Alloctoni Invasivi Canton Ticino, specie invasive (neobiota): www.ti.ch/neobiota sotto Schede specie (*Erigeron annuus*) e Documenti (per esempio: *Smaltimento di neofite invasive e Guida pratica alla lotta di neofite invasive*)